



Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

ALLEGATO n. 3 AZIONI PRIORITARIE

PROMOZIONE DEL RUOLO ITALIANO IN AMBITO EUROPEO ED INTERNAZIONALE

Azioni prioritarie relative alle attività svolte per il settore agricolo e della pesca dal CDR 2, per il programma "politiche europee ed internazionali nel settore agricolo e della pesca".

- Semplificare le procedure di attuazione della PAC.
- Assicurare una maggiore flessibilità delle misure previste per tenere conto dei molteplici modelli produttivi europei.
- Ripensare, in profondità, le misure relative al greening.
- Stabilire delle linee guida a livello europeo e fissare una base giuridica chiara e omogenea di riferimento per le politiche di intervento.
- Prevedere un più ampio ventaglio di strumenti di mercato, per garantire la prosecuzione di un'attività agricola competitiva e proteggere i mercati dalla volatilità dei prezzi agricoli.
- Sviluppare il "pacchetto latte".
- Prevedere per il settore pesca azioni specifiche quali : rilanciare acquacoltura sostenibile, verificare l'effetto della normativa in vigore sulla condizione biologica delle risorse ittiche, curare la trattativa per il FEP, proseguire la realizzazione sistema comunitario controllo pesca, adottare i decreti legislativi per il riassetto della normativa nazionale e lavorare al nuovo Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura.

RILANCIO DELLA COMPETITIVITÀ NEL SETTORE AGRICOLO

Azioni prioritarie relative alle attività svolte per il settore agricolo dal CDR 3, per il programma "sviluppo e sostenibilità nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione".

- Programmare in modo integrato la PAC con le politiche regionali, in modo tale da evitare che esse rappresentino un inutile fardello organizzativo e burocratico.
- Riorganizzare gli strumenti per la gestione delle crisi.
- Definire una rete di protezione dei redditi attraverso un pacchetto efficace di strumenti per la gestione dei rischi.
- Svolgere le attività connesse agli adempimenti statistici in sede SISTAN ed EUROSTAT nonché verificare la diffusione e l'utilizzo per attività di studio ed analisi dei risultati del sesto censimento generale dell'agricoltura.



Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

- Riorganizzare l'attività di miglioramento genetico del bestiame e dei servizi delle associazioni degli allevatori al fine di ridurre i costi mantenendo l'efficienza.
- migliorare l'assetto del territorio ed il rapporto tra agricoltura ed ambiente (ISPRA, Rete natura 2000).
- Interventi attraverso ISMEA per aumentare strumenti di garanzia ed assicurazione del reddito.
- Avviare un nuovo patto con i soggetti che muovono il sistema finanziario nazionale.
- Trovare una soluzione per il rifinanziamento dei contratti di filiera.
- Avviare la attività di valorizzazione delle terre demaniali attraverso l'adozione di decreti per l'individuazione dei terreni a vocazione agricola e l'avvio delle procedure per la loro dismissione.
- Promuovere la ricerca nei settori produttivi, trovando utili strumenti per incrementare i fondi a disposizione della ricerca.

QUALITÀ E CERTEZZA DELLE PRODUZIONI AGRICOLE

Azioni prioritarie relative alle attività svolte per il settore agricolo dal CDR 3, per il programma "sviluppo delle filiere agroalimentari, tutela e valorizzazione delle produzioni di qualità e tipiche".

- Sostenere la riforma delle politiche di promozione dell'UE.
- Definire rapidamente gli atti esecutivi previsti dal regolamento dell'etichettatura dei prodotti alimentari.
- Impostare nuove relazioni commerciali nelle filiere.
- Verificare la corretta etichettatura dei prodotti e tutelare il consumatore contro ogni forma di messaggi pubblicitari ingannevoli.
- Sviluppare il "pacchetto qualità".
- Proseguire l'attività di verifica del mantenimento dei requisiti e del corretto operato degli Organi di controllo riconosciuti e delle strutture di controllo autorizzate a svolgere l'attività di certificazione nell'ambito delle produzioni di qualità regolamentata.
- Implementare i portali informatici per le verifiche ed il controllo dell'attività di produzione ed immissione al consumo di biocarburanti.
- Revisionare il quadro normativo per la sostenibilità dei biocarburanti.

RIQUALIFICARE E RAZIONALIZZARE LA SPESA

Azioni prioritarie relative alle attività svolte per il settore agricolo dal CDR 3, per il programma istituzionale "servizi generali per le amministrazioni di competenza" ed al programma "fondi da assegnare".



Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

- Valorizzare le professionalità attraverso la riorganizzazione dell'Amministrazione.
- Avviare la riorganizzazione degli Enti vigilati attraverso la razionalizzazione della spesa e la ricostituzione degli ordinari organi di gestione.
- Completare l'applicazione del D.lgs. 150/09 con attuazione delle procedure relative alla trasparenza amministrativa ed al codice etico

TUTELA DEI MERCATI AGROALIMENTARI E DEL CONSUMATORE

Azioni prioritarie relative alle attività svolte per il settore agricolo dal CDR 4, programma "vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale".

- Intensificare la capacità di contrasto alle contraffazioni e all'agro pirateria internazionale a danno dei nostri marchi, anche attraverso la presenza diretta nei mercati sensibili e avvalendoci sempre più della nostra rete diplomatica.
- Controllare e tutelare le produzioni attraverso il contrasto alle diverse forme di evocazione e usurpazione.
- Lottare contro i falsi e la contraffazione attraverso verifiche del corretto utilizzo di materie prime e prodotti di provenienza estera nei processi di trasformazione e nelle modalità di offerta al consumatore.

GOVERNANCE DEL TERRITORIO RURALE E MONTANO

Azioni prioritarie relative alle attività svolte per il settore agricolo e forestale dal CDR 5, per i programmi "tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità", "sicurezza pubblica in ambito rurale e montano", "interventi per soccorsi".

Tutela dell'ambiente e salvaguardia della biodiversità.

- a. valorizzazione delle riserve naturali dello Stato attraverso una maggiore conoscenza delle stesse da parte del pubblico;
- b. potenziamento dell'offerta in materia di educazione ambientale, riproponendo il progetto "LA SCUOLA ADOTTA IL BOSCO 2" riservato agli alunni della scuola primaria e secondaria;
- c. prosecuzione delle iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini nei confronti del commercio illegale delle specie di flora e fauna in via di estinzione (CITES).

Controllo del territorio, prevenzione e repressione dei reati ambientali e agroalimentari

- a. lotta alla contraffazione dei prodotti agroalimentari;
- b. contrasto ai crimini agroalimentari nei settori oleario, lattiero-caseario e vitivinicolo;
- c. prosecuzione delle attività di contrasto ai crimini sul commercio illegale delle specie di flora e fauna in via di estinzione anche attraverso il controllo delle transazioni



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

- d. commerciali offerte o realizzate via internet;
- d. prosecuzione delle attività di contrasto dei reati in danno al patrimonio faunistico nazionale e degli habitat protetti;
- e. contrasto ai crimini contro gli animali;
- f. controllo sulle fonti di inquinamento delle risorse idriche;
- g. controllo sul traffico e sullo smaltimento illecito dei rifiuti;
- h. controlli in materia di sicurezza alimentare;
- i. contrasto all'abusivismo edilizio.

Interventi di protezione civile e antincendio boschivo

- a. sviluppo delle attività di monitoraggio del territorio con particolare riferimento alla prevenzione del dissesto idrogeologico;
- b. elaborazione statistica e rilevazione delle aree percorse dal fuoco anche al fine di garantire l'attuazione del "Catasto degli Incendi Boschivi" e l'effettivo rispetto del regime vincolistico previsti dalla legge 353/2000;
- c. potenziamento della risposta operativa del Corpo forestale dello Stato per il soccorso in caso di calamità naturale anche attraverso la costituzione di risorse di pronto impiego;
- d. consolidamento delle attività di sicurezza in montagna e del servizio meteo-mont anche implementando la comunicazione ai cittadini circa i rischi connessi alla fruizione dei territori montani;
- e. attività formativa ed addestrativa in materia di antincendio boschivo anche a servizio di Regioni, Associazioni di Volontariato ed altre Istituzioni interessate a seguito di specifiche convenzioni.

Iniziative da realizzare con fondi esterni al bilancio del Corpo forestale dello Stato:

- a. consolidare la conoscenza del patrimonio forestale in sinergia con il M.A.T.T.M., aggiornando l'Inventario forestale dello Stato per la costituzione del Registro nazionale dei Serbatoi di Carbonio in aderenza con gli obiettivi sottoscritti dal Paese sulla riduzione delle emissioni dei gas serra (Protocollo di Kyoto);
- b. Progetti LIFE.
- c. potenziare le attività per la sicurezza agroalimentare in conformità alla legge 23 luglio 2009, n. 99;
- d. potenziare le strutture investigative anche attraverso l'utilizzo delle risorse rese disponibili dal PON "Piano Sicurezza Mezzogiorno d'Italia";
- e. avviare progetti formativi finalizzati al "Recupero della Legalità Ambientale" destinato agli operatori di polizia delle regioni rientranti nell'Obiettivo Convergenza 2007-2013.